

## OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

Assemblea dei Componenti

Bari, Fiera del Levante, 1° luglio 2025

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione

[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

2025 © ARTI

# Il progetto

Progettazione e sperimentazione di un modello innovativo di programmazione dell'offerta formativa regionale strutturato attraverso l'attivazione di reti territoriali e sperimentazione

## FASE 1 – Design del modello di offerta formativa

- Ricostruzione del contesto
- Ricostruzione dei processi di programmazione dell'offerta formativa
- Analisi benchmark con altri contesti regionali
- Progettazione del modello

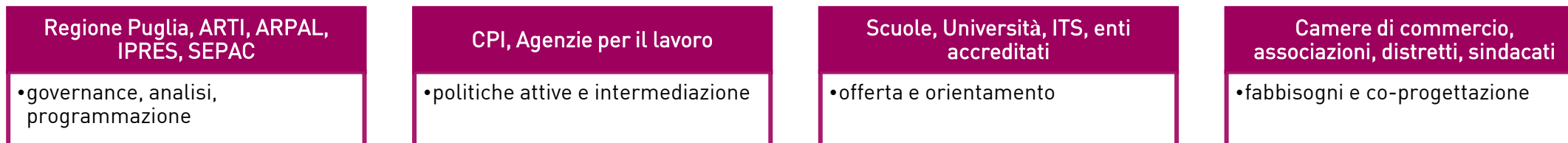
## FASE 2 – Mappatura ed identificazione reti

## FASE 3 – Sperimentazione del modello

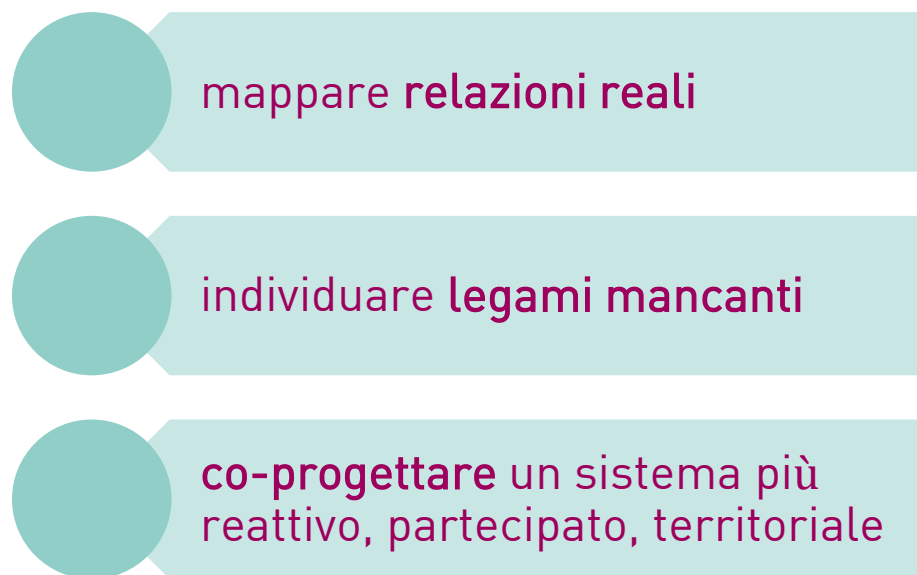
## FASE 4 – Follow-up del modello

# Ricostruzione del contesto

Chi fa cosa: l'ecosistema lavoro-formazione in Puglia



La fase di interviste e la costruzione di reti territoriali assumono un valore strategico:



Grande potenzialità di soggetti che possono essere coinvolti nel processo

- ☐ Rafforzamento dei processi di programmazione, attuazione e valutazione dei risultati
- ☐ Aumento dei livelli di interoperabilità dei flussi informativi
- ☐ Coordinamento della partecipazione degli attori (stakeholder)
- ☐ Riduzione del Mismatch tra offerta formativa e domanda di lavoro

# Ricostruzione del contesto

## Benchmark: 3 casi regionali a confronto

### Emilia-Romagna

- ❑ Forte leadership di Regione
- ❑ Il sistema Clust-ER rappresenta una rete molto consolidata in grado di intercettare i fabbisogni sulla base dei settori produttivi (S3)
- ❑ **Buona prassi: Skills Intelligence ER** con analisi integrate, strumenti digitali avanzati

Sistema di skills intelligence strutturato basato sul dialogo con il sistema distrettuale

### Friuli Venezia Giulia

- ❑ Stakeholder coinvolti in co-progettazione e test di strumenti
- ❑ Approccio sistemico e trasformativo per settori strategici
- ❑ **Buona prassi: Modello Capability Blue Hub**: previsione partecipata, reti pubblico-private, metodi di future thinking

Coinvolgimento del sistema formativo per la progettazione e l'anticipazione dei fabbisogni

### Piemonte

- ❑ Forte integrazione tra imprese e sistema formativo
- ❑ Governance di filiera multilivello con partenariati stabili
- ❑ **Buona prassi: Academy di filiera** per settori strategici (es. meccatronica, aerospazio)

Governance di filiera multilivello con partenariati stabili

### Lezioni apprese:

Le reti vanno attivate in modo strutturale, non episodico

La partecipazione degli stakeholder va accompagnata da strumenti adeguati (es. foresight, co-design)

Le esperienze analizzate insistono su alcuni fattori chiave: rilevazione anticipata, reti territoriali attivate, impatto multilivello



# Il modello di programmazione con l'attivazione delle reti territoriali

Un modello innovativo per la programmazione dell'offerta formativa regionale

## Obiettivo principale:

**Identificare, codificare e strutturare i fabbisogni di competenze** integrando e favorendo l'interpretazione delle informazioni raccolte con le azioni dell'Osservatorio MdL (S3, BlueVision, Agenda per il Lavoro)

Le 3 componenti della proposta:

### A - Ecosistema delle reti

- ☐ Individuazione di **reti di riferimento per la sperimentazione**, grazie al loro ruolo aggregatore e alla capacità di lettura dei trend di settore
- ☐ Tipologia di soggetti: **quadrupla elica**
- ☐ Le reti saranno individuate incrociando **tre dimensioni**:
  1. Filiera
  2. Territorio
  3. Livello formativo

### B – Processo di identificazione fabbisogni

- ☐ Metodologia in **tre fasi** per trasformare i fabbisogni in proposte di programmazione
- ☐ Fase desk **quantitativa + focus group**, design thinking e workshop partecipativi
- ☐ Strumento flessibile per **scenari e risposte localizzate**

### C - Impatto su 3 livelli di programmazione

- ☐ **Liv. 1 – Programmazione**: supporto alla programmazione regionale FSE+ e alla definizione degli avvisi pubblici
- ☐ **Liv. 2 – Progettazione**: orientamento alla progettazione dell'offerta formativa a valle degli avvisi pubblici
- ☐ **Liv. 3 – Repertorio**: indicazioni per l'aggiornamento del Repertorio Figure Professionali



# Il modello di programmazione con l'attivazione delle reti territoriali

## Componente B: Le fasi del processo di identificazione fabbisogni

Le fasi possono essere attivate in base al tipo di livello su cui si vuole avere un impatto

### Fase i: Analisi desk dei dati disponibili

- ☐ Raccolta e analisi dati esistenti
- ☐ Utilizzo banche dati lavoro (SILP - COB, Excelsior, Labour Market Intelligence di Sviluppo Lavoro Italia, ricerche di settore, etc.)

### Fase ii: Co-progettazione e validazione con le reti

- ☐ Attivazione di tavoli partecipativi nei territori con soggetti pubblici e privati
- ☐ Sviluppo domande di ricerca
- ☐ Co-progettazione
  - 1.integrazione scenario con esigenze dalle reti
  - 2.strutturazione fabbisogni di competenze per i livelli di programmazione

### Fase iii: approfondimento tecnico e verticale

Coinvolgimento delle reti:

- ☐ Interviste in profondità
- ☐ Tavoli tecnici tematici ristretti di co-progettazione
- ☐ Survey mirate e focalizzate
- ☐ Validazione dei risultati

**Risultato** – scenario attuale: trend mercato di lavoro e domanda da imprese

**Risultato** – codifica e strutturazione dei fabbisogni di competenza per programmazione e progettazione

**Risultato** – nuove unità di competenze nel Repertorio e linee guida per la progettazione dell'offerta formativa

# Il modello di programmazione con l'attivazione delle reti territoriali

In sintesi



Il modello di attivazione delle reti territoriali punta a consolidarsi in un **sistema di identificazione e strutturazione del fabbisogno professionale e formativo, con le seguenti caratteristiche:**

- ☐ **Reti territoriali** attivate in modo stabile e periodico
- ☐ Integrazione sistematica tra **flussi informativi e strumenti di programmazione**
- ☐ **Governance multilivello** con partecipazione attiva di imprese, enti formativi, istituzioni
- ☐ Utilizzo permanente di **metodologie partecipative** (Foresight, Design Thinking, ecc.)
- ☐ Supporto costante all'**aggiornamento del Repertorio regionale**
- ☐ Raccordo continuo con le **strategie regionali di sviluppo e innovazione** (S3, BlueVision 2030, #H2Puglia2030)

# ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,  
il trasferimento tecnologico  
e l'innovazione

## PUGLIA



**ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione**

Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari

[info@arti.puglia.it](mailto:info@arti.puglia.it)

[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

2025 © ARTI